

CITTÀ DI TORINO

CIRCOSCRIZIONE N.8 - SAN SALVARIO - CAVORETTO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

C.8 - (ART. 42 COMMA 3) PROGETTO "SPAZIO DI ASCOLTO, FACILITAZIONE E ORIENTAMENTO" PRESSO LA CASA DEL QUARTIERE VIA MORGARI 14. APPROVAZIONE PROGETTO E CONCESSIONE DI UN CONTRIBUTO DI EURO 8.000,00 ALL'ASSOCIAZIONE CULTURALE MANAMANÀ.

Il Presidente Mario Cornelio Levi, di concerto con il Coordinatore della III Commissione Diego Castagno riferisce,

La Circoscrizione 8 nel corso degli ultimi anni ha visto crescere considerevolmente il numero di cittadini stranieri che l'hanno scelta per abitarvi e che, soprattutto nei casi di soggetti di recente immigrazione, sono disorientati rispetto al sistema burocratico nel suo complesso vivendo in una condizione di forte marginalità cagionata da difficoltà di comunicazione e da uno scarso livello nell'esercizio delle abilità sociali, che si traduce talvolta in comportamenti rinunciatari e/o passivi, oppure in azioni devianti che creano problemi di convivenza all'interno del quartiere.

Si può ben comprendere come questa Circoscrizione intenda assicurare, come previsto dal Regolamento del Decentramento approvato con deliberazioni del C.C. del 13/05/1996 (n. mecc. 96 00980/49) e del 27/06/1996 (n. mecc. 96 04113/49) esecutiva dal 23/07/1996 e s.m.i. il proprio supporto per favorire le iniziative mirate a migliorare le condizioni di vita delle fasce più deboli della società e soprattutto a supporto delle comunità di immigrati insediatesi in quartiere, nella convinzione che supportandole si possa promuovere una maggiore integrazione delle diversità che, in una società aperta, passi anche attraverso la conoscenza e la padronanza delle regole e delle opportunità che la caratterizzano e che manca ai soggetti di immigrazione relativamente recente, che vivono talvolta situazioni al limite della vivibilità e senza vie d'uscita se non grazie all'aiuto delle diverse Associazioni di immigrati nate in circoscrizione spesso con il supporto di altre associazioni locali e dei servizi pubblici di riferimento.

In armonia con tali finalità, l'Associazione culturale "ManaManà", con sede in Torino via Baretta n. 7 – Partita IVA 08716120012, ha presentato un progetto denominato "Spazio di ascolto, facilitazione e orientamento", pervenuto in data 23/02/2011, ns. prot. 1612/TO 7.6.2, che costituisce il naturale sviluppo di un'iniziativa di sportello di orientamento ai servizi di ascolto e di facilitazione alla gestione di problematiche legali e formativo-occupazionali, che è stata varata in forma sperimentale nel 2010 con l'obiettivo di creare un punto di riferimento sul territorio per fornire un servizio di prossimità, gestito in collaborazione con i referenti delle associazioni di immigrati presenti in Circoscrizione e messe in rete fra di loro, con le associazioni di mediazione culturale e con i servizi della Città, con il coordinamento e la supervisione dell'associazione sopra citata.

Il nuovo progetto in oggetto, in continuità con quello realizzato lo scorso anno e sopra succintamente descritto, si propone la creazione di uno “spazio di ascolto, facilitazione e orientamento” all’interno della “Casa del Quartiere” di via Morgari n. 14, per ricevere quelle persone, cittadini stranieri ma anche italiani, che hanno difficoltà a rapportarsi con i canali burocratici tradizionali perché non sono in grado di spiegarsi o di concretizzare le loro richieste in modo tale da renderle idonee ad essere accolte dalle Istituzioni e soprattutto da quelle della Giustizia e del Mercato del Lavoro.

Questo accompagnamento per sostenere la conoscenza di diritti ed opportunità è vitale perché la mancata consapevolezza sulle domande da porre alla rete dei servizi territoriali crea disorientamento che si traduce spesso, per quei soggetti in condizioni di forte debolezza e con scarso livello nell’esercizio delle abilità sociali, nella tendenza poi a desistere dall’utilizzare i canali ufficiali per ripercorrere i percorsi formali/informali ben noti dalle comunità di appartenenza.

L’accoglienza invece in uno spazio gestito da operatori, opportunamente selezionati tra i referenti delle associazioni di immigrati che sono nate e cresciute sul territorio circoscrizionale, che sono stati formati nell’ambito del progetto attuato nel 2010 tramite un percorso di informazione e aggiornamento espressamente studiato per loro, può fare la differenza e rendere tale spazio un “luogo di riferimento” per le persone, spesso con difficoltà di espressione perché non conoscono l’italiano o lo parlano poco, per ottenere ascolto, facilitazione e orientamento su necessità collegate al lavoro e ai loro diritti/doveri nell’ottica di un miglioramento delle loro condizioni di vita che si tradurrebbe anche a ricaduta in uno sviluppo di quelle prassi migliorative della convivenza nel quartiere e nella città.

L’apertura di questo “spazio di ascolto legale e di avvicinamento al mercato del lavoro e della formazione mirata alla ricerca di un’occupazione fornirà un primo orientamento sulle materie del diritto civile, penale e dei diritti e delle tutele connessi alle politiche del lavoro promosse nella nostra Regione.

Per perseguire tali obiettivi si farà ricorso ad operatori dell’associazione proponente con competenza consolidata in ambito giuridico e esperti nella trattazione di problemi legali, cercando di comprendere e tradurre le problematiche degli utenti in quesiti comprensibili che, ove possibile saranno risolti in loco, differentemente si daranno risposte ad hoc in un linguaggio accessibile per seguire le procedure necessarie a risolvere quel problema.

Gli operatori individuati all’interno delle associazioni di immigrati che, su base volontaria, hanno dato la loro adesione al precedente progetto conclusosi a fine gennaio 2011, saranno ulteriormente formati su queste tematiche per diventare punto di riferimento dei loro associati e di tutti quei cittadini in cerca di supporto all’orientamento nella complessità dei dispositivi, dei diritti, delle tutele previsti dalle normative regionali e comunali.

Questa azione di affiancamento degli operatori stranieri coinvolti, con conseguente monitoraggio dell’apprendimento del ruolo e tutoraggio del percorso di pratica, verrà svolta da un professionista retribuito; parallelamente sarà attuato un coordinamento periodico delle associazioni di migranti che cooperano alla gestione dello Spazio, con conseguente verifica del funzionamento dell’iniziativa.

A completamento di questi momenti di formazione mirata, saranno organizzate attività di animazione della rete e offerto momenti di approfondimento sui temi del diritto, dell’immigrazione, del lavoro nel corso di incontri serali, al fine di allargare la platea di ascoltatori e per una maggior diffusione e conoscenza delle finalità e del lavoro svolto in seno a tale spazio di accoglienza che sarà aperto al pubblico tre volte la settimana, nei giorni infrasettimanali, dalle ore 17.00 alle ore 21.00.

Le Associazioni locali hanno partecipato alla costruzione dell'iniziativa, alla selezione degli operatori da inserire in formazione e dovrebbero gestire a turno l'apertura e l'animazione dello Spazio d'ascolto destinato, come sopra descritto, all'accoglienza per promuovere un orientamento gratuito e mirato sulle tematiche che maggiormente interessano le comunità di immigrati relative ai problemi con le istituzioni, all'informazione e alla guida al diritto civile/penale, nonché al sistema delle politiche del lavoro e in casi particolari e più complessi approntando azioni individuali.

Tali Associazioni dovrebbero, oltre a prendere attivamente parte al servizio di accoglienza e informazione rivolto a tutti i residenti nella circoscrizione, con particolare attenzione agli appartenenti a categorie svantaggiate certificate e non, gestire anche l'attività di animazione della rete in collaborazione con l'Associazione ManaManà, che gestirà lo spazio e garantirà la tenuta del progetto, come già avvenuto nella fase sperimentale di avviamento dell'iniziativa già conclusa e dedicata alla costruzione della rete e alla prima tranches di formazione degli operatori selezionati, con l'ausilio di propri professionisti e/o di esterni che collaborano con l'associazione stessa.

I tempi di attuazione delle diverse fasi del progetto copriranno il periodo da febbraio a ottobre 2011.

La creazione di questo spazio di ascolto costituisce per la nostra Circoscrizione, che ha una elevatissima presenza di immigrati ormai stanziati sul proprio territorio che concorrono, se non opportunamente orientati e supportati, ad infoltire le schiere di soggetti a rischio di emarginazione ed esclusione sociale con ovvie ricadute in negativo sulla vivibilità del quartiere che li ospita, un punto di riferimento, anche per i cittadini italiani appartenenti alle fasce deboli del mercato del lavoro, informale e decisamente più accessibile per la sua collocazione all'interno della "Casa del Quartiere", rispetto ad altri servizi istituzionali che vengono spesso vissuti da questa tipologia di utenti con diffidenza.

Il Progetto rientra tra le finalità istituzionali della Circoscrizione ed è coerente con le politiche promosse dalla Città a tutela delle fasce deboli della società, per far fronte al crescente bisogno sia di interventi a sostegno delle azioni perseguite dall'Amministrazione nell'interesse di questi soggetti, sia per ricaduta sulla collettività.

Per la realizzazione del progetto, che è stato illustrato ed esaminato preventivamente dalla III Commissione di Lavoro Permanente di questa Circoscrizione, l'Associazione ManaManà con sede in Torino in via Baretta n. 7 - P.IVA 08716120012, ha presentato un preventivo di spesa di Euro 9.000,00, a fronte di entrate pari a zero.

In considerazione dell'importanza di tale proposta, sotto il profilo della valenza di prevenzione al disagio delle fasce deboli della popolazione circoscrizionale e a tutela dei diritti costituzionalmente riconosciuti, che devono poter essere oggetto di adeguata informazione e accessibilità anche per soggetti con evidenti difficoltà nell'estrinsecare le proprie abilità sociali, la Circoscrizione intende sostenerla e proporre con il presente provvedimento la concessione di un contributo di Euro 8.000,00, a parziale copertura delle spese da sostenersi e al lordo di eventuali ritenute di legge se dovute, anche per garantire una prosecuzione al lavoro iniziato nel mese di novembre 2010 e concluso nel mese di gennaio 2011, avviato dalla stessa associazione proponente in forma partecipata e in condivisione con associazioni e servizi del territorio, che ha prodotto la realizzazione di un percorso comune di formazione e trasferimento di competenze a operatori individuati in seno alle associazioni di immigrati presenti nel quartiere, oltre alla mappatura e alla formalizzazione di una rete dei partenariati associativi coinvolti e da coinvolgere in tempi successivi nella gestione dello Spazio d'ascolto.

Le finalità perseguite dal progetto rientrano a buon diritto nell'ambito di applicazione del Regolamento per le modalità di erogazione dei contributi approvato e facente parte integrante della deliberazione del Consiglio Comunale del 19.12.1994, n. mecc. 94 07324/01, esecutiva dal 23.01.1995 e successivamente modificato con deliberazione del Consiglio Comunale del 3.12.2007, n. mecc. 07 04877/02, esecutiva dal 17/12/2007.

In sede di presentazione di consuntivo qualora, previa verifica delle entrate, le spese sostenute risultassero inferiori a quelle preventivate il contributo sarà ridotto proporzionalmente.

L'Associazione ManaManà ha prodotto la dichiarazione relativa all'osservanza di quanto disposto dall'art. 6 comma 2 della Legge 122/2010, unita in copia al presente provvedimento.

Considerato inoltre che è pienamente sussistente l'interesse generale, anche alla luce del principio di sussidiarietà orizzontale ex art. 118 comma 4 Cost., alla valorizzazione di attività di privati o di associazioni che concretizzino l'erogazione mediata di servizi di rilevanza collettiva in materie di competenza dell'ente pubblico erogatore ed in mancanza di intervento istituzionale diretto, per l'incentivazione e la salvaguardia della vivibilità del territorio circoscrizionale con particolare attenzione verso le esigenze dei cittadini portatori di svantaggi di qualsiasi natura e/o appartenenti alle fasce deboli della società, con difficoltà a rapportarsi con le istituzioni per un rafforzamento delle loro abilità sociali e una sensibilizzazione alle loro problematiche che, se non accolte, filtrate e mediate possono ingenerare devianza e problemi di convivenza all'interno del quartiere, si comprende come l'attività in oggetto possa costituire un valido punto di riferimento per migliorare il rapporto dei nuovi residenti con le istituzioni e con gli abitanti del quartiere stesso, in un'ottica di intermediazione culturale tesa a ridurre al minimo i conflitti e a porre le basi per percorsi di integrazione fattiva nel tessuto sociale circoscrizionale.

Si ribadisce che non sussiste, ai sensi dell'art. 6 comma 9 L. 122/2010, nessun fine di puro ritorno di immagine per l'ente pubblico e si evidenzia una preminente ed effettiva finalità di interesse collettivo, mirata ad un efficace ed armonico sviluppo del territorio attraverso la valorizzazione di attività ed opportunità socio-culturali offerte ai cittadini per la l'acquisizione di una consapevolezza collettiva e di una sensibilizzazione in ordine alle tematiche e problematiche inerenti i diritti/doveri dei cittadini italiani e stranieri di cui ai codici civile e penale, nonché in riferimento ai regolamenti e alle normative regionali e comunali che regolano la vita sociale, il mercato del lavoro, il settore della formazione, per una migliore integrazione interculturale e un miglioramento generale della qualità della vita dei residenti in Circoscrizione.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. Del 18 agosto 2000, n. 267;

Visto lo Statuto della Città ;

Visto il Regolamento del Decentramento approvato con deliberazione del C.C. n. 133 (n. mecc. 9600980/49) del 13/05/96 e n. 175 (n. mecc. 9604113/49) del 27/06/96, modificato con deliberazione del C.C. del 21 Ottobre 1996, il quale tra l'altro, all'art. 42 del comma 3, dispone in merito alle "competenze delegate" attribuite ai Consigli Circoscrizionali, a cui appartiene l'attività in oggetto;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:
favorevole sulla regolarità tecnica;
favorevole sulla regolarità contabile;

Viste le disposizioni legislative sopra richiamate

PROPONE AL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE:

1) di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa che qui si richiamano integralmente, quale beneficiaria di un contributo di Euro 8.000,00, al lordo di eventuali ritenute di legge se dovute, l'Associazione culturale "ManaManà" con sede in Torino, via Baretto n. 7 – P.IVA 08716120012, per la realizzazione del progetto "Spazio di ascolto, facilitazione e orientamento", da attuarsi presso la Casa del Quartiere di via Morgari n. 14, con i tempi e le modalità descritti in narrativa, in collaborazione con le associazioni di immigrati presenti nel territorio della Circoscrizione 8 e coinvolte già in una prima fase sperimentale di lavoro nella costruzione di una rete di partenariato sul territorio, finalizzata alla concertazione e sviluppo di azioni rivolte ai residenti appartenenti alle fasce deboli della popolazione, per l'orientamento e la presa di coscienza dei propri diritti/doveri e l'acquisizione di abilità sociali utili per una migliore integrazione nel tessuto sociale circoscrizionale e per ricaduta per migliorare la qualità di vita dei residenti.

Il contributo rientra nell'ambito di applicazione del Regolamento per le modalità di erogazione dei contributi approvato e facente parte integrante della deliberazione del Consiglio Comunale del 19.12.1996 (n. mecc. 94 07324/01) esecutiva dal 23.01.1995 successivamente modificato con deliberazione del Consiglio Comunale del 3.12.2007 (n. mecc. 2007 04877/02) esecutiva dal 17.1.2007.

Trattasi di contributo concesso a sostegno di attività svolte da un soggetto terzo rientrante nei compiti dell'Ente Locale e nell'interesse della collettività a sostegno delle fasce deboli.

Si attesta di aver acquisito agli atti la dichiarazione, unita in copia al presente provvedimento, redatta dal soggetto richiedente, ai sensi del D.P.R. 445/2000, relativa all'osservanza di quanto disposto dall'art. 6 comma 2 della Legge 122/2010.

- 2) di riservare a successiva determinazione dirigenziale l'impegno della spesa e la relativa devoluzione del contributo, che verranno assunti ad avvenuta approvazione del Bilancio di Previsione 2011 e saranno contenuti nei limiti degli stanziamenti approvati.
- 3) di dichiarare, attesa l'urgenza, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000.

La proposta è quindi posta in votazione. Il Consiglio procede alla votazione. Al momento del voto risultano assenti dall'aula i Consiglieri: BONAVITA-ALBERA-TOMMASI-GRAZZI. Accertato il risultato della votazione palese il Presidente Levi dichiara il seguente risultato:

PRESENTI.....	19
VOTANTI.....	15
ASTENUTI.....	4 (Ferraris, Gaudio, Gazzola, Gobetti, Gobetti)
VOTI FAVOREVOLI.....	14
VOTI CONTRARI.....	1

Il Consiglio di Circoscrizione con n. 14 voti favorevoli.

D E L I B E R A

- 1) di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa che qui si richiamano integralmente, quale beneficiaria di un contributo di Euro 8.000,00, al lordo di eventuali ritenute di legge se dovute, l'Associazione culturale "ManaManà" con sede in Torino, via Baretto n. 7 – P.IVA 08716120012, per la realizzazione del progetto "Spazio di ascolto, facilitazione e orientamento", da attuarsi presso la Casa del Quartiere di via Morgari n. 14, con i tempi e le modalità descritti in narrativa, in collaborazione con le associazioni di immigrati presenti nel territorio della Circoscrizione 8 e coinvolte già in una prima fase sperimentale di lavoro nella costruzione di una rete di partenariato sul territorio, finalizzata alla concertazione e sviluppo di azioni rivolte ai residenti appartenenti alle fasce deboli della popolazione, per l'orientamento e la presa di coscienza dei propri diritti/doveri e l'acquisizione di abilità sociali utili per una migliore integrazione nel tessuto sociale circoscrizionale e per ricaduta per migliorare la qualità di vita dei residenti. Il contributo rientra nell'ambito di applicazione del Regolamento per le modalità di erogazione dei contributi approvato e facente parte integrante della deliberazione del Consiglio Comunale del 19.12.1996 (n. mecc. 94 07324/01) esecutiva dal 23.01.1995 successivamente modificato con deliberazione del Consiglio Comunale del 3.12.2007 (n. mecc. 2007 04877/02) esecutiva dal 17.1.2007.

Trattasi di contributo concesso a sostegno di attività svolte da un soggetto terzo rientrante nei compiti dell'Ente Locale e nell'interesse della collettività a sostegno delle fasce deboli.

Si attesta di aver acquisito agli atti la dichiarazione, unita in copia al presente provvedimento, redatta dal soggetto richiedente, ai sensi del D.P.R. 445/2000, relativa all'osservanza di quanto disposto dall'art. 6 comma 2 della Legge 122/2010.

- 2) di riservare a successiva determinazione dirigenziale l'impegno della spesa e la relativa devoluzione del contributo, che verranno assunti ad avvenuta approvazione del Bilancio di Previsione 2011 e saranno contenuti nei limiti degli stanziamenti approvati.

Il Consiglio di Circoscrizione con successiva votazione, presenti n. 18 Consiglieri, assenti al momento del voto i Consiglieri: BUFFETTI-ALBERA-BONAVITA-GRAZZI-TOMMASI, con 13 voti favorevoli, 4 astenuti: Ferraris, Gaudio, Gazzola, Gobetti, dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.L.vo n. 267 del 18/08/2000.